

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
 DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
 PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA

AVVISO DI “CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO”

AI SENSI DELL'ART. 77 DEL D.lgs. 36/2023

per il PROGETTO

“SICILIA META DEI MITI”

per la formazione di un incubatore di rete di aziende polifunzionali

per la valorizzazione del patrimonio culturale del PARCO archeologico di Gela e

del patrimonio immobiliare del territorio del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

SOMMARIO		
I	PREMESSA	Pag. 01
II	NORME GENERALI	Pag. 03
III	DESCRIZIONE TECNICA	Pag. 06
Allegato 1	MODELLO DI DICHIARAZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	
Allegato 2	MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	
Allegato 3	LINEE STRATEGICHE	

I - PREMESSA

IL PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA,

(di seguito sinteticamente indicato come PARCO) operativo dal 1° agosto 2019 in attuazione della delibera 239 approvata dalla Giunta Regionale il 27 giugno 2019;

Vista la L.R. 20 del 03.11.2000 e s.m.i. recante la “*Istituzione del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento. Norme sull'istituzione del sistema dei parchi archeologici in Sicilia*”;

Visto l'art. 77, consultazioni preliminari di mercato, del D.lgs. 36/2023 recante il codice dei contratti pubblici;

Viste le linee guida n. 14 dell'ANAC “*recanti le indicazioni sulle consultazioni preliminari di mercato*” approvate dal Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 6 marzo 2019;

Considerato il pessimo stato di conservazione e di valorizzazione in cui si trovavano i siti culturali al momento della consegna ai Parchi archeologici istituiti nel 2019 in attuazione della L.r. 20/2000;

Ritenuto che, una volta che è stata data attuazione alla legge regionale di riforma 20/2000, si rende necessario un giusto rapporto tra offerta e domanda creando un circolo virtuoso economico-gestionale-scientifico pianificando una conveniente impostazione metodologica che tenga adeguatamente conto della necessità di intervenire sul contesto territoriale e sociale e non soltanto direttamente sui 22 siti di competenza;

vista la l.r. n. 8 dell'11 luglio 2023 modifiche alla legge regionale 3 novembre 2000, n. 20;

PUBBLICA

il presente avviso considerato che al patrimonio culturale del PARCO occorre affiancare:

- a) un adeguato sistema di attività ricettive capaci di valorizzare, con la presenza di turisti, la centralità del territorio di riferimento rispetto al contesto regionale, nel quale si trovano importantissimi siti meta del turismo archeologico mondiale;
- b) un adeguato riordino paesaggistico del territorio con il recupero delle aree a vocazione agricola e forestale coinvolgendo sinergicamente quelle di competenza del PARCO e quelle di altri Enti pubblici o di proprietà privata.

Occorre quindi prepararsi per conseguire la valorizzazione del territorio di riferimento partecipando ad ogni manifestazione nazionale e internazionale di carattere scientifico-archeologico, agricolo-forestale, turistico.

A tale scopo si consideri che tutti gli immobili e i beni mobili presenti nel territorio costituiscono una riserva di energia inespressa. Vanno considerati sia quelli che hanno valenza culturale (paesaggistica, storico-artistica, architettonica, museale, archivistica e bibliotecaria) sia quegli altri che hanno valenza produttiva (case e terreni). Non è possibile valorizzare i beni culturali senza ridestare le potenzialità del patrimonio immobiliare privato. Devono entrare in sinergia gli uni con gli altri. È una questione di metodo. Ciò non potrà avvenire fin quando ogni immobile sarà gestito isolatamente. Sarà invece necessario attivare una gestione d'insieme, capace di far esprimere il loro complessivo potenziale latente che non ha una valenza semplicemente economica, ma anche culturale e quindi sociale. Pertanto, i beni immobili costituiscono il volano dell'economia, in quanto servono a equilibrare la distribuzione della prosperità, mediante ciclici accumuli e restituzioni di ricchezza e conoscenza. Occorrono quindi sia i turisti (come massa critica, come base economica della piramide) sia gli studiosi (come vertice, come punta di diamante, come acquisizione concettuale) per attuare quanto previsto dall'art. 1 della legge regionale 1° agosto 1977, n. 80, al cui scopo la Regione Siciliana ha istituito nel 2019, ai sensi della legge regionale 20 del 2000, *“il sistema dei parchi archeologici per la salvaguardia, la gestione, la conservazione e la difesa del patrimonio archeologico regionale e per consentire migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici”*.

Quindi anche la partecipazione dei privati coi loro immobili è funzionale a comporre il progetto

“SICILIA META DEI MITI”

per la costituzione di un incubatore di rete di micro/macro-aziende polifunzionali a carattere culturale, agricolo-forestale, industriale e turistico con il coinvolgimento dei beni di proprietà del PARCO e delle sue relative prerogative istituzionali. I contributi dovranno essere innanzitutto funzionali alla conduzione dei siti museali, archeologici e minerari del PARCO, ricadente nel territorio del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (già Provincia Regionale di Caltanissetta) al fine di assicurare efficienza ed efficacia alla fruizione del patrimonio museale, archeologico e naturalistico del PARCO stesso e delle Comunità Locali interessate.

Tutti gli operatori economici, anche i piccoli proprietari di immobili, sono invitati a partecipare mediante la compilazione del modello di dichiarazione di “manifestazione di interesse” allegato al presente avviso.

La consultazione preliminare di mercato, volta ad instaurare un momento preparatorio delle fasi successive, consente di sottoporre, al libero mercato, specifici programmi inerenti la pianificazione e la preparazione delle modalità di conduzione del patrimonio culturale di proprietà pubblica e del più vasto patrimonio di proprietà privata esistenti nel territorio, in modo da permettere a tutti i soggetti interessati di proporre soluzioni innovative per rispondere alle necessità del PARCO e ai bisogni del contesto territoriale.

La consultazione preliminare di mercato è propedeutica ed è finalizzata, quindi, a confrontare esperienze e acquisire conoscenze specialistiche, al fine di una migliore predisposizione degli atti successivi, conciliando le esigenze del PARCO con la domanda/offerta del libero mercato.

La “consultazione preliminare di mercato”, avendo finalità meramente esplorativa, non prevede l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali nei confronti del PARCO, il quale si riserva comunque la possibilità di

sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, e di non dar seguito all'indizione della successiva procedura per l'affidamento del servizio in narrativa, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa. Pertanto, va intesa come un atto preliminare alla fase successiva, non finalizzato all'aggiudicazione di alcun contratto, ma volto a:

- agevolare la preparazione delle fasi successive e la individuazione della relativa procedura;
- informare gli operatori economici dell'intendimento programmatico del PARCO;
- verificare l'esistenza di operatori economici in grado di svolgere le attività richieste in quanto in possesso dei requisiti tecnico-professionali necessari;
- rendere noti i richiesti requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali (esperienze maturate nello specifico settore, in un significativo intervallo temporale) di cui si ritiene necessario il possesso da parte degli operatori economici esperti dello specifico settore di mercato;
- avviare un dialogo informale con gli operatori economici, onde ricevere, dai medesimi, osservazioni, suggerimenti e informazioni circa la loro disponibilità a essere invitati alla procedura, onde acquisire il possesso dei già menzionati requisiti e verificare l'eventuale esistenza di soluzioni tecniche alternative per l'espletamento dei servizi.

II - NORME GENERALI

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Possono partecipare persone fisiche e persone giuridiche aventi finalità di tipo economico, culturale, professionale, imprenditoriale, di studio e ricerca nonché Enti no-profit e associazioni di promozione in campo culturale, artistico, artigianale e turistico. Insomma, può partecipare chiunque.

I partecipanti possono proporsi per svolgere tutte le attività previste o solo uno specifico segmento di attività.

In tal caso sarà cura del PARCO promuovere la collaborazione tra soggetti diversi per addivenire a una soluzione gestionale integrata e complessiva.

Il presente avviso di "CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO" ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana <https://parchiarcheologici.regione.sicilia.it/gela/news/> nella pagina www.parcoarcheologicodigela.it e siciliametadeimiti.com -

La dichiarazione di manifestazione di interesse dovrà pervenire alla mail: parco.archeo.gela@regione.sicilia.it

2. SCADENZA

Per la presentazione della manifestazione di interesse con la relativa documentazione il PARCO stabilisce il termine di 60 giorni dalla data pubblicata sul sito www.parcoarcheologicodigela.it. Gli esiti saranno pubblicati per lotti funzionali e operativi.

3. NORME SPECIFICHE

a) Per quanto non espressamente disposto dal presente avviso di "CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO", si applica la disciplina prevista dal D.lgs.36/2023 e s.m.i. e dal regolamento di contabilità e organizzazione del PARCO Archeologico di Gela ove applicabile.

b) La CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO ha finalità meramente esplorativa, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. Pertanto, si ribadisce che non vincola in alcun modo il PARCO con gli operatori che hanno manifestato il loro interesse.

c) Il PARCO si riserva la facoltà di sospendere, prorogare, annullare la presente procedura senza che gli offerenti delle proposte abbiano a pretendere alcun corrispettivo o risarcimento di qualsiasi natura.

d) Tutte le comunicazioni inerenti al presente "AVVISO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO" saranno effettuate dal PARCO esclusivamente mediante utilizzo di PEC o con pubblicazione nel proprio

sito e nel sito del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

e) I dati personali e aziendali in possesso del PARCO, acquisiti a seguito della partecipazione alla presente "CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO", verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni, nel rispetto del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) recanti disposizioni e tutele dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

f) Per richiesta di chiarimenti, è possibile inviare una e-mail all'indirizzo **parco.archeo.gela@regione.sicilia.it**

g) Per quanto non espressamente disposto dal presente avviso di "CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO", si applicano le disposizioni del D.lgs. 36/2023

h) Foro competente: Tribunale di Gela

4. CONTESTO ATTUALE ED ESIGENZE DA SODDISFARE

Nel contesto del Sistema dei Parchi siciliani, il PARCO Archeologico di Gela registra il minor numero di visitatori e quindi i minori incassi per la vendita di biglietti e di quant'altro. Ciò è imputabile sicuramente alle scarse condizioni del contesto territoriale ma anche al fatto che i 22 siti consegnati al PARCO Archeologico di Gela versano in pessimo stato di conservazione e quindi si crea una situazione poco attraente per l'esigente clientela turistica moderna.

A sua volta, nel contesto siciliano, anche il territorio del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta registra il minor numero di arrivi turistici, seppure in presenza di un incremento di soggiorni grazie alla nascita di tante piccole attività ricettive, soprattutto B&B e simili. Inoltre, il PARCO si trova a competere con veri e propri "giganti" del turismo archeologico mondiale. Per brevità si indicano solamente i più vicini. Nel 2019 sono stati registrati quasi 1.000.000 di visitatori nella Valle dei Templi, e circa 500.000 nella Villa del Casale. Bisogna pure evidenziare:

che ciò comporta, per loro, incassi significativi e capaci di generare risorse utilizzabili per la gestione diretta dei rispettivi siti, ma non sufficienti per coprire le spese necessarie per gestire tutti i siti che, dal 1° agosto 2019, costituiscono il patrimonio dei rispettivi PARCHI di cui gli stessi fanno parte;

che rispettivamente né il contesto di Agrigento né il contesto di Piazza Armerina registrano ricadute significative capaci di creare un indotto turistico. Da ciò si deduce che il semplice intervento diretto "intra moenia" sui siti dei PARCHI non è sufficiente per conseguire le finalità stabilite dalla legge istitutiva dei Parchi stessi.

Pertanto, il nostro PARCO deve svolgere un'azione trainante capace di incidere in generale nel contesto nel quale opera, ossia "extra moenia".

Con il presente avviso ci si propone, quindi, di mettere a punto una strategia idonea per conseguire il doppio risultato di incentivare il numero di visitatori e di turisti all'interno (intra moenia) del PARCO e di favorire virtuosi processi di sviluppo sostenibile al di fuori (extra moenia) del PARCO.

5. REQUISITI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI

Il presente Avviso ha carattere inclusivo e non concorrenziale. Pertanto, lo si predispone al fine di individuare le migliori modalità operative per coinvolgere la società civile e gli operatori economici e culturali. Possono partecipare tutti i soggetti, quali: persone fisiche e giuridiche (imprese singole o raggruppate in associazioni temporanee, università, centri di ricerca, ecc.), liberi professionisti e comunque esperti partecipanti al mercato inclusi i portatori di interessi collettivi e diffusi e autorità indipendenti, che vogliano manifestare il proprio interesse nei tempi e con le modalità di seguito descritte.

6. MODALITÀ E TERMINI DI SVOLGIMENTO

Modalità di svolgimento

La partecipazione alla consultazione preliminare di mercato avviene esclusivamente tramite l'indirizzo parco.archeo.gela@regione.sicilia.it. Il mittente dovrà indicare chiaramente: **denominazione, codice fiscale, partita IVA, sede legale nel caso di persona giuridica; nome, cognome codice fiscale e indirizzo di residenza o di domicilio**

nel caso di persona fisica. Se si intende mettere a disposizione un bene immobile già esistente, è necessario indicare il nome del proprietario e/o possessore e gli estremi catastali dell'immobile proposto (Comune, Foglio, Particella, Sub).

L'oggetto della mail dovrà riportare la dicitura:

“AVVISO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO, ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. 36/2023, per il progetto “SICILIA META DEI MITI” per la formazione di un incubatore di rete di aziende polifunzionali per la valorizzazione del patrimonio culturale dei siti museali, archeologici e minerari del PARCO Archeologico di Gela e del patrimonio immobiliare del contesto territoriale del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta”.

Termini di svolgimento

Ai fini suddetti, previa dichiarazione di presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali (allegati 4, 5 e 6), gli operatori interessati sono invitati a fornire il proprio contributo in allegato alla dichiarazione di manifestazione di interesse e inviando il tutto alla mail del PARCO parco.archeo.gela@regione.sicilia.it.

7. COMUNICAZIONI, INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RELATIVI ALLE CONSULTAZIONI PRELIMINARI DI MERCATO

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti dal partecipante al PARCO esclusivamente attraverso la trasmissione via mail all'indirizzo di posta elettronica parco.archeo.gela@regione.sicilia.it

8. ISTRUZIONI DI TIPO GENERALE

Documentazione esclusivamente per via telematica

Le proposte presentate per via telematica su file pdf, possono essere effettuate solo utilizzando la mail del soggetto partecipante oppure del professionista incaricato.

9. PRESA D'ATTO

I soggetti partecipanti all'Avviso di Consultazione Preliminare di Mercato prendono atto che, la presentazione della manifestazione di interesse equivale a inequivocabile dichiarazione di:

- essere a conoscenza degli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative previste dalla vigente legislazione antimafia e di essere consapevoli che l'Amministrazione provvederà a disporre tutti gli adempimenti e i controlli previsti dalla medesima legislazione e che l'eventuale annullamento della partecipazione, per il venir meno delle condizioni prescritte, conseguente all'esito positivo delle informazioni antimafia, sarà comunicata dal PARCO all'ANAC per quanto di eventuale competenza e ai fini dei conseguenti adempimenti;
- essere consapevoli che il presente avviso non costituisce, in alcun modo, invito a presentare offerte economiche competitive, ma progetti inclusivi di fattibilità di gestione tecnico economica dei siti e che gli eventuali partecipanti alla consultazione di mercato così indetta non acquisiranno alcun diritto;
- essere consapevoli che la partecipazione alla consultazione preliminare di mercato è ininfluente (ossia: non assicura, non preclude, e neanche ne riserva alcun vantaggio) rispetto alla partecipazione alla fase successiva, non costituendo condizione di accesso, né impegno alcuno circa il prosieguo della procedura;
- di essere consapevole che la partecipazione alla consultazione preliminare di mercato non determina alcuna aspettativa, nei confronti del PARCO. Gli interessati non possono rivendicare alcun diritto al riguardo e il PARCO si riserva di utilizzare quanto raccolto nell'ambito della consultazione preliminare di mercato per la pianificazione e lo svolgimento del procedimento, nei limiti del rispetto dei diritti di proprietà intellettuale e sempre *“a condizione che non comportino una violazione dei principi di non discriminazione e di trasparenza”*;
- di essere consapevole che il PARCO può interrompere, modificare, prorogare, sospendere o revocare la consultazione preliminare di mercato, in qualsiasi momento;

- di essere consapevole che la richiesta dei soggetti intervenuti di restituzione della documentazione eventualmente depositata è resa ininfluente sul piano pratico in quanto essa è stata presentata per via telematica, perciò non matura, in alcun modo, diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento o indennizzo da parte del PARCO a favore del soggetto partecipante;

- di essere consapevole che il PARCO si riserva il diritto di sottoporre a tutti o ad alcuni partecipanti domande di approfondimento;

- di essere consapevole, in ogni caso, che la partecipazione alla consultazione preliminare non dà diritto ad alcun compenso e/o rimborso da parte del PARCO a favore del soggetto partecipante.

10. EFFETTI DI INCOMPATIBILITÀ DETERMINATI DALLA PARTECIPAZIONE

La stazione appaltante procede ad escludere dalle eventuali fasi successive il concorrente che ha partecipato alla consultazione preliminare, solo nel caso in cui non vi siano altri mezzi per garantire il rispetto del principio di parità di trattamento. Il PARCO, prima di adottare il provvedimento di esclusione, invita i candidati e gli offerenti a provare, entro un termine non superiore a trenta giorni, che la loro partecipazione non costituisce causa di alterazione della concorrenza. **Per una migliore definizione del presente “AVVISO DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO” si rimanda alla lettura dell’ALLEGATO 1.**

III – DESCRIZIONE TECNICA

La documentazione presentata permetterà di comporre un più definito quadro conoscitivo delle forme gestionali più adeguate al conseguimento degli obiettivi di cui in premessa nonché ad aumentare l’offerta e la capacità di programmazione a contenuto culturale, scientifico, turistico e, allo stesso tempo, una maggiore sostenibilità degli oneri di gestione. Con tali progetti si vogliono stimolare interventi per realizzare forme innovative di ricettività diffusa e di attività agricolo-forestale, che rappresentano un’occasione di valorizzazione del patrimonio immobiliare e di rilancio ecosostenibile dell’economia e dell’occupazione locale. Ciò può fare da volano per la crescita economica locale attraverso il coinvolgimento dei singoli proprietari, sia piccoli che grandi, di immobili residenziali e aree coltivabili rispettivamente presenti nei centri storici, nelle periferie, nelle aree extra urbane e aree rurali. Ovviamente le attività economiche vanno opportunamente integrate con iniziative culturali, ricreative.

1) DESCRIZIONE DEI SITI OGGETTO DELLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI MERCATO

1.a) I siti del PARCO ricadono tutti nel territorio del Libero Consorzio di Caltanissetta (ex Provincia Regionale di Caltanissetta), e comprende i musei, le aree archeologiche e siti minerari indicati nel riquadro 1.

RIQUADRO 1			
MUSEI			
1	Museo interdisciplinare di Caltanissetta		
2	Museo archeologico di Gela		
3	Museo archeologico di Marianopoli		
4	Museo delle solfare Trabia-Tallarita di Riesi e Sommatino		
5	Museo delle Miniere Gessolungo di Caltanissetta (attivare procedure per istituirlo coinvolgendo il Museo Mineralogico S. Mottura e il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)		
AREE ARCHEOLOGICHE E SITI MINERARI			SUPERFICI
6	Caltanissetta, area archeologica e antiquarium di Sabucina		Ha 39,3339
7	Caltanissetta, Area archeologica Gibil Gabib		Ha 17,0460
8	Caltanissetta, Area archeologica di Palmintelli		Ha 1,6252

9	Campofranco, Area archeologia Serra del Palco (villaggio neolitico)	Ha	6,0000
10	Gela, Bosco Littorio (VI sec. A.C.)	Ha	12,4629
11	Gela, Molino a Vento – Acropoli (V sec. A.C.)	Ha	21,9503
12	Gela, Capo Soprano (IV sec. A.C.)	Ha	39,8653
13	Gela, Bitalemi (VII-IV sec. A.C.)	Ha	8,8284
14	Gela, Bagni greci	Ha	0,0310
15	Marianopoli – Caltanissetta, Area archeologica Balate Vallescura	Ha	53,7742
16	Mazzarino Butera Area archeologica Dessueri	Ha	44,4760
17	Milena, area archeologica Rocca Amorella	Ha	14,2840
18	Milena, Monte Campanella (tolos)	Ha	13,7126
19	Mussomeli, Area archeologica di Polizzello	Ha	94,7653
20	Mussomeli, Area archeologica Monte Raffè	Ha	17,2100
21	San Cataldo, Area archeologica di Vassallaggi	Ha	6,7420
22	Sommatino-Riesi, Miniera Trabia-Tallarita	Ha	42,1353
Totale superficie aree archeologiche		Ha	434,2424

1.b) I siti sono stati riuniti in macroaree (riquadro 3) secondo la programmazione dello studio di fattibilità “Le sei Porte della Provincia di Caltanissetta”. Le proposte dovranno essere presentate per ogni “Porta”, ovvero dovranno prevedere la gestione dei musei, delle aree archeologiche e dei siti minerari ricadenti all’interno della singola Porta. Potranno essere presentate proposte riguardanti la gestione di una, due, o massimo tre “Porte” contemporaneamente, senza tuttavia smembrare la gestione dei singoli siti ricadenti all’interno di una medesima “Porta”.

RIQUADRO 2					
PARCO ARCHEOLOGICO DI GELA					
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI SITI DEL PARCO SECONDO LA PROGRAMMAZIONE DE “LE SEI PORTE DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA “					
<i>a cura del Direttore arch. Luigi Maria Gattuso</i>					
PORTE di accesso turistico e loro denominazione		SUB AREE	AREE ARCHEOLOGICHE E SITI MINERARI	SUPERFICI dei singoli siti	
<u>PORTA 1</u> <i>A19 svincolo Resuttano</i>	<i>Castello di Resuttano</i>	Resuttano	Marianopoli Museo archeologico		
		Marianopoli	Marianopoli Caltanissetta Balate Vallescura area archeologica	Ha	53,7742
		Mussomeli	Mussomeli Polizzello area archeologica	Ha	94,7653
		S. Caterina Villalba Vallelunga	Mussomeli Monte Raffè area archeologica (in parte del PARCO e in parte della Soprintendenza)	Ha	17,2100
<u>PORTA 2</u>		Acquaviva Platani	Milena Rocca Amorella area archeologica	Ha	14,284

<i>SS 189 Pa-Ag svincolo Acquaviva – Campofranco</i>	<i>PARCO letterario Quasimodo</i>	Bompensiere Sutera Campofranco Milena	Campofranco Serra del Palco area archeologica (limitrofa a Milena Monte Campanella di competenza della Soprintendenza)	Ha	13,7126
<i>PORTA 3 SS 115 Gela</i>	<i>Gela Progetto Cultura e Cittadinanza</i>	Gela, Niscemi	Gela Museo archeologico		
			Gela Bosco Littorio (VI sec.)	Ha	12,4629
			Gela Molino a Vento – Acropoli (V sec.)	Ha	21,9503
			Gela Bitalemi (VII-IV sec.)	Ha	8,8284
			Gela Capo Soprano (IV sec.)	Ha	39,8653
			Gela Bagni greci	Ha	0,0310
<i>PORTA 4 SS 626 svincolo Caltanissetta – Capodarso</i>	<i>Capodarso</i>	Caltanissetta Serradifalco Montedoro S. Cataldo	Caltanissetta Museo interdisciplinare		
			Caltanissetta Sabucina area archeologica e antiquarium	Ha	39,3339
			Caltanissetta Gibil Gabib area archeologica	Ha	17,0460
			Caltanissetta Palmintelli area archeologica	Ha	1,6252
			San Cataldo Vassallaggi area archeologica	Ha	6,7420
<i>PORTA 5 SS 190</i>	<i>Via dello Zolfo</i>	Caltanissetta Riesi Sommatino Delia Ravanusa Campobello di Licata	Riesi-Sommatino Museo delle solfate Trabia-Tallarita		
			Caltanissetta museo Gessolungo (attivare procedure per coinvolgere il Museo Mineralogico S. Mottura il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)		
			Riesi e Sommatino Complesso Minerario Trabia-Tallarita	Ha	42,1353
<i>PORTA 6 SS 626 svincolo Mazzarino</i>	<i>Dessucri</i>	Butera Mazzarino	Butera-Mazzarino area archeologica Dessucri	Ha	3,1480
			Mazzarino area archeologica Dessucri	Ha	41,3280

- Denominazione originale utilizzata nel 2001 nello studio di fattibilità “LE SEI PORTE DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA “

2) OBIETTIVI DELL'INTERA “ATTIVITÀ GESTIONALE”

a) Obiettivi generali

a.1) la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, minerario-industriale, naturale ed ambientale presente nelle aree ricadenti nei singoli siti “open air” aggregati secondo lo schema del riquadro 2;

a.2) la tutela e la valorizzazione delle preziose collezioni archeologiche e mineralogiche conservate presso i Musei del PARCO;

a.3) valorizzazione del patrimonio culturale e immobiliare presente nel territorio del libero consorzio comunale di

Caltanissetta.

b) Obiettivi operativi

- collocare nei siti museali e nei siti open air le reception telematiche e/o in presenza per accedere al sistema di attività ricettive e ai camper service situati in ognuno degli ambiti territoriali aggregati alle “Porte” descritte nel riquadro 2;
- mettere in sinergia, con biglietto unico di ingresso, le attività ricettive (alberghiere e ristorazione) dei soggetti privati e le attività del PARCO;
- programmare le attività culturali dentro e fuori il territorio del PARCO;
- recuperare e valorizzare l’intero patrimonio (archeologico, minerario, naturale, ambientale) ricadente nell’area di ogni singola “Porta”, sia ai fini di fruibilità pubblica che in termini di capacità attrattivo-culturale e turistica;
- promuovere le iniziative finalizzate alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio culturale e archeologico secondo le linee strategiche indicate dal PARCO;
- stimolare l’identità culturale e la capacità di aggregazione della Comunità Locale;
- creare sinergie tra, il PARCO, gli Enti Locali, le Associazioni locali (regolarmente iscritte negli appositi albi), gli imprenditori, i singoli cittadini;
- stimolare la creazione e il potenziamento di imprese nel settore del turismo dell’accoglienza extra alberghiera (agriturismi, B&B, affittacamere, case vacanze, agri-campeggio, etc.), della ristorazione e dei servizi complementari al turismo.

Tutto ciò consente di affrontare e risolvere la situazione di marginalità che contraddistingue sia il territorio del libero consorzio comunale di Caltanissetta sullo scenario regionale sia la stessa Sicilia nel più ampio scenario mediterraneo.

Tale processo può rappresentare un’occasione di valorizzazione delle aree sottoutilizzate, sia interni che costieri, restituendo risalto alle locali specificità culturali, considerato che il monitoraggio degli attuali flussi turistici a livello regionale e nazionale conferma che vi è una crescente domanda turistica interessata a soggiorni in centri storici, borghi rurali, residenze di pregio a contatto con le comunità residenti. Il tutto in un’ottica di sostenibilità ecologica ed economica.

3) SERVIZI OGGETTO DELLA GESTIONE

3.1 - SERVIZI A CARATTERE SCIENTIFICO

A) Sistema di inventariazione, pulitura, catalogazione, schedatura e allestimento museale

Il materiale archeologico, già esistente e anche quell’altro che dovesse entrare successivamente, dovrà essere accuratamente ripulito in presenza di personale con idonea professionalità (archeologi e restauratori), e in seguito catalogato scientificamente in base a standard nazionali per una definizione cronologica, tipologica e stilistica dei reperti. Tale materiale dovrà poi essere collocato negli appositi spazi della struttura museale, provvedendosi, quindi, all’allestimento degli stessi, previa autorizzazione da parte del PARCO. In merito alla catalogazione il concessionario dovrà procedere all’inventariazione dei beni presenti alla data di inizio della gestione, secondo gli standard di catalogazione nazionali. Per i beni di natura archeologica, industriale e mineraria presenti si procederà in accordo e sotto le direttive della Direzione del PARCO.

B) Adeguamento, allestimento, gestione, manutenzione dei locali finalizzati alla fruizione del sito (dei siti) per il quale (i quali) si manifesta interesse. Realizzazione grafica e posizionamento dei cartelli informativi; adeguamento, allestimento e cura periodica dei sentieri interni al sito (ai siti), previo accordo con la Direzione del PARCO.

C) Comunicazione e valorizzazione dei siti e delle strutture museali, reception, accoglienza e informazioni al pubblico. L’obiettivo è di rispondere in modo adeguato alle richieste dei visitatori dei musei e dei siti archeologici e minerari, fornendo notizie e informazioni in merito alle collezioni esposte e ai beni naturali, mobiliari e immobiliari, con funzioni di ausilio all’utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali presenti nei percorsi espositivi, al fine di

garantire una moderna fruizione dell'intero patrimonio custodito nel sito. Il concessionario si impegna a utilizzare mezzi di comunicazione (cartellonistica, brochure ed altri materiali cartacei, strumenti tecnologici, ecc.), in lingua italiana e inglese oltreché in eventuali altre lingue straniere, tali da rendere chiara, efficace e aggiornata la veicolazione del contenuto informativo, previa approvazione da parte della Direzione del PARCO.

Il PARCO autorizza preventivamente l'uso del materiale fornito dalle Pro Loco comunali e del materiale scientifico e/o turistico, anche di Associazioni Culturali di livello locale, regionale, nazionale.

D) Organizzazione di visite guidate, di attività didattiche e laboratoriali

D.1) progettazione e realizzazione, a cura di guide turistiche abilitate, di visite al museo, per singoli o gruppi, volte a una migliore comprensione e valorizzazione del museo stesso e dei relativi beni culturali, che dovranno essere garantite durante tutto l'arco dell'anno secondo modi e termini preventivamente stabiliti dal concessionario e resi noti al pubblico "on line" e presso la biglietteria;

D.2) progettazione e realizzazione, a cura di personale docente, di laboratori didattici, attività a carattere educativo e formativo, seminari rivolti a professionisti del mondo della scienza e della cultura, alle scuole presenti sul territorio, agli studenti universitari e a ogni categoria di pubblico (famiglie, adulti, anziani, diversamente abili, ecc.), diversificate per fasce di utenza, anche in collaborazione coi Comuni del territorio, previa autorizzazione complessiva della direzione del PARCO.

D3) Il PARCO si riserva di promuovere qualsiasi attività culturale, turistica, formativa, convegnistica, di arti performative e/o sportive di livello locale, regionale, nazionale e internazionale nel museo e nelle zone archeologiche e minerarie oggetto della concessione. In tal caso il concessionario dovrà adoperarsi per collaborare con il PARCO per la migliore riuscita della eventuale iniziativa.

3.2 - SERVIZI A CARATTERE LOGISTICO

E) Organizzazione delle reception collocate nei siti museali e nei siti open air (camper service);

F) Organizzazione del sito web;

G) Implementazione del biglietto unico di ingresso per le attività ricettive (alberghiere e ristorazione) dei soggetti privati e le attività del PARCO;

H) Gestione della biglietteria che dovrà essere espletata tramite sistemi e strumenti operativi tecnologicamente avanzati ai fini di una efficace esecuzione del servizio, che consenta di procedere alla statistica, all'emissione dei biglietti, alla prenotazione e prevendita degli stessi on line secondo le più agevoli modalità attualmente offerte dal mercato. La vendita dei biglietti d'ingresso ai musei e alle aree open air dovrà avvenire nel pieno rispetto della vigente normativa fiscale e tributaria. Presso la biglietteria e all'ingresso dei siti oggetto della convenzione dovranno essere esposti, in modo visibile, i prezzi dei biglietti, i periodi e gli orari di apertura nonché gli eventuali orari delle visite guidate.

I) programmazione delle attività culturali nel territorio di riferimento del PARCO ossia intra ed extra Moenia;

J) prenotazione visite ed eventi, che contempla lo svolgimento di tutte le mansioni necessarie a garantire un regolare e agevole accesso al museo, ai servizi museali e agli eventi, da parte di tutte le potenziali fasce di utenza, e in particolare:

J1) la vendita e la distribuzione (fisica e virtuale) dei biglietti e controllo dei medesimi per l'accesso al museo e ai siti open air, anche in occasione di mostre o altri eventi culturali;

J2) la prenotazione e la prevendita (fisica e virtuale) dei biglietti non contestuale all'accesso al museo e ai siti open air, anche in occasione di altri eventi;

J3) la custodia di borse, ombrelli, zaini ed eventuali indumenti dei visitatori, compatibilmente con gli spazi e gli arredi disponibili;

J4) l'elaborazione informatica di statistiche periodiche mensili (approvate dal PARCO) utili alla conoscenza dell'entità e della tipologia del pubblico (numero di presenze diviso per periodo, utenza, provenienza, ecc.);

J5) la rilevazione della "customer satisfaction" mediante realizzazione di questionari e raccolta di feedback *online* sulla qualità dei servizi resi (approvate dal PARCO);

K) **Regolare apertura e chiusura dei locali, degli spazi e delle sale dei "Musei"** e dei relativi beni culturali conservati, negli orari pre-concordati con il PARCO, con particolare attenzione all'inserimento e al disinserimento dei sistemi di allarme, in conformità agli orari di apertura al pubblico;

L) **Regolare apertura e chiusura delle recinzioni degli spazi open air** dei siti archeologici e minerari, negli orari pre-concordati con il PARCO, con particolare attenzione all'inserimento e al disinserimento dei sistemi di allarme, in conformità agli orari di apertura al pubblico;

M) **Decespugliamento e pulizia** periodica dei siti archeologici e delle aree verdi dei Musei;

N) **Custodia e controllo degli accessi**, consistente nella presenza costante, durante gli orari di apertura dei musei e delle zone open-air, di personale nei luoghi accessibili ai visitatori avente il compito di garantire il diretto controllo visivo per la salvaguardia dei beni, opere d'arte, attrezzature, scavi archeologici e patrimonio industriale e minerario, compreso le eventuali porte di accesso alle dismesse gallerie di coltivazione. Al personale di custodia è richiesto, in particolar modo, di svolgere un controllo attivo sui visitatori per prevenire e scoraggiare eventuali atti vandalici, tenendo un atteggiamento discreto ed attento alle loro esigenze. Il servizio in oggetto, unitamente a quelli di cui alle lettere precedenti, prevede il puntuale azionamento e controllo, durante tutto il periodo della concessione, degli impianti di antintrusione, antincendio, videosorveglianza, rilevazione delle condizioni climatiche interne, previa necessaria acquisizione, da parte del personale, delle competenze necessarie e una costante attività di formazione ad esse relativa;

O) **Norme anti-pandemie** - In ottemperanza alle disposizioni vigenti di natura igienico sanitaria (anti covid-19 o altro) presso la biglietteria e all'ingresso dei siti oggetto della convenzione dovranno essere esposte, in modo visibile, tutte le disposizioni per il contenimento delle pandemie previste dalla normativa vigente.

P) **Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature**

P1) Per manutenzione ordinaria si intende:

- la riparazione e il mantenimento di rivestimenti e pavimenti interni;
- la riparazione e/o sostituzione di infissi e serramenti interni ed esterni;
- la riparazione e/o sostituzione degli arredi presenti nei locali;
- la riparazione parziale di reti idriche e la riparazione e/o sostituzione di apparecchiature sanitarie e relative rubinetterie, manometri, valvole, etc.;
- la riparazione parziale di reti elettriche e la riparazione e/o sostituzione di apparecchiature elettriche, ivi compresi valvole, interruttori, punti presa, lampade, apparecchi di illuminazione e quant'altro;
- il mantenimento e la riparazione dell'impianto di climatizzazione;
- la riparazione e/o sostituzione di parti degli impianti costituenti sistemi di sicurezza, quali quello di videosorveglianza, antincendio, antintrusione, etc.
- la verifica periodica delle postazioni antincendio.

La sostituzione dei beni mobili danneggiati o usurati deve essere fatta nel rispetto delle tipologie e degli standard tecnico-funzionali dei beni posti in disuso.

P2) Manutenzione straordinaria

Eventuali interventi di manutenzione straordinaria, che il concessionario ritenga necessari ai fini della funzionalità della struttura, dovranno ottenere preventiva autorizzazione dei competenti uffici e sono subordinati, qualora ne ricorrano le

condizioni, all’acquisizione del parere tecnico del PARCO e se necessario della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali.

In ogni caso, le opere eseguite resteranno di proprietà del PARCO, senza che ciò dia luogo alla corresponsione di indennizzo alcuno in favore del concessionario.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, migliorativi e/o ampliativi della struttura non possono comportare un prolungamento della durata della concessione, né alcun esborso per il PARCO.

Q) Book Shop e Caffetteria. Al concessionario sarà consentito di attrezzare, con onere a proprio carico, uno o più punti ristoro, i cui proventi sono appannaggio del concessionario stesso e non concorrono alla formazione del corrispettivo.

R) Agricampeggio. Al concessionario sarà consentito di attrezzare, con onere a proprio carico, nelle aree concordate con il PARCO, uno o più aree da destinare ad “agricampeggio” da adibire ad area camper, che sarà **accessibile con qualsiasi mezzo su fondo stabilizzato.**

Saranno previste aree per gioco, barbecue-forno, previa specifica autorizzazione delle autorità competenti. I punti di attacco all’elettricità e all’acqua sono a carico del Concessionario.

4) DURATA E ASPETTI ECONOMICI

La durata e gli aspetti economici saranno risolti nell’ambito di un business plan appositamente redatto dalla compagine partecipante. La prima concessione, eventualmente rinnovabile, dovrà avere una durata utile per rendere complessivamente ammortizzabile e remunerativo l’investimento. Gli investimenti rimangono a carico del concessionario.

Il PARCO si riserva di applicare, se ricorrono le condizioni, a conclusione del contratto, quanto disposto dall’art. 63, comma 5, del D.lgs. 36/2023, fermi restando i vincoli di bilancio e di finanza pubblica.

4.A) Ricavi del PARCO. Per ogni “Porta” spetta al PARCO una quota parte dei ricavi comprensivo di rimborso spese generale annuale omnicomprendente, determinato dall’offerta proposta dal partecipante in sede di gara e dalla successiva aggiudicazione.

4.B) Ricavi della gestione dei servizi. Al concessionario spetta una congrua percentuale dei ricavi derivanti dalla gestione e dall’esercizio dei servizi prestati nelle strutture del/i museo/i e dell’Area/e archeologica/he e mineraria/e open air oggetto della presente concessione.

5) ELEMENTI PER LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE

La proposta progettuale **dovrà prioritariamente indicare una, o due o massimo tre “Porte di accesso geografico e loro denominazione” per le quali si vuole manifestare interesse.** L’indicazione di una “Porta” determina che **tutti i musei le aree e i siti localizzati all’interno della “Porta” costituiscono parte integrante e sostanziale della proposta progettuale.**

La proposta progettuale **dovrà essere strutturata in due parti** e contenere proposte su **ambidue** le azioni previste qui sottoindicate:

5.A – linea tattica - **azioni intra mœnia**, ovvero proposta riguardante l’ambito tattico (azioni sul campo) di tutela e valorizzazione culturale e turistica di **tutti** i siti ricadenti all’interno delle “Porte di accesso turistico” per le quali si manifesta interesse. In particolare, la proposta dovrà essere improntata tenendo in considerazione la specificità della presenza dei siti e musei archeologici e dei siti e musei minerari indicati nei riquadri 1 e 2.

5.B – linea strategica - **azioni extra mœnia**, ovvero proposta riguardante gli ambiti strategici (azioni fuori dal campo) del PARCO indicati nell’allegato 3, ovvero:

5.B.1 – attività ricettive per albergo diffuso e area sosta camper con riqualificazione edilizia.

5.B.2 – attività agricolo forestale e di trasformazione (allegato 3);

L'individuazione della composizione delle due "linee di intervento" (tattica e strategica), complessivamente e unitariamente intese, si ravvisa, in linea di massima nelle singole attività elencate di seguito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – quali "oggetto" di possibili separate proposte gestionali (riferite sia alle azioni "intra che extra mœnia") che di una proposta gestionale unitaria e complessiva (che potrà riferirsi anche simultaneamente alle azioni "intra ed extra mœnia"):

- 1) Gestione globale del complesso dei siti ricadenti in una, due o tre "Porte" oggetto della manifestazione d'interesse;
- 2) Collaborazioni con altri privati per potenziare la redditività dei terreni mediante apposite attività agricolo, forestale e relativa industria di trasformazione, nonché attività ricettiva diffusa del territorio mediante la creazione di B&B, affittacamere, case vacanze, agriturismi, fattorie didattiche, locazioni turistiche, integrando alcuni servizi comuni per potenziare l'offerta turistica locale in un contesto storico, culturale, ambientale ed enogastronomico di pregio fornito dal PARCO.
- 3) Partecipazione a bandi pubblici nazionali ed europei per erogazione di contributi, da coordinare con il PARCO;
- 4) Realizzazione di visite guidate nei musei e nei siti archeologici e minerari;
- 5) Proposta di completamento e miglioramento dell'allestimento dei musei e dei siti (anche con tecnologie virtuali);
- 6) Progetti esecutivi di ricerca scientifica e di campagne di scavi archeologici;
- 7) Proposta organica e strategica di collaborazioni e di attività didattiche con Scuole presenti sul territorio e con Associazioni locali, culturali e naturalistiche (ma anche non strettamente legate a questi esclusivi ambiti), in modo da incentivare la conoscenza e la fruizione dei musei e dei siti archeologici e minerari;
- 8) Accoglienza turistica e piccola ristorazione;
- 9) Creazione e gestione di "pacchetti" turistici e promozionali, tenendo fermo l'obbligo di poterli svolgere almeno in lingua inglese;
- 10) Organizzazione di eventi e altre iniziative culturali, con preventiva autorizzazione e collaborazione del PARCO;
- 11) Produzione e vendita di pubblicazioni bilingue o plurilingue, gadget o prodotti tipici e artigianali del territorio.
- 12) Obbligo di svolgere attività in lingua italiana e almeno in lingua inglese. È gradita la possibilità di uso di altre lingue.

IL RUP

Direttore del PARCO

(Arch. Luigi Maria Gattuso)